

VareseNews

“La chiusura degli uffici postali ha ripercussioni nei paesi vicini”

Pubblicato: Lunedì 9 Febbraio 2015

Riceviamo e pubblichiamo, a proposito della prospettata chiusura dell'ufficio postale di Corgeno di Vergiate (clicca qui per leggere i dettagli del piano di Poste Italiane per la provincia di Varese)



Il prospettato piano di chiusura di 7 uffici postali e l'apertura ridotta di altri 15 in tutta la provincia da parte di Poste Italiane è l'ennesimo attacco ad un servizio essenziale per migliaia di cittadini.

E , purtroppo ,il piano delle Poste prevede analoghe iniziative in altre parti d'Italia

La presenza diffusa di uffici postali in tutta la nostra provincia è di fondamentale importanza soprattutto per la popolazione anziana e per tutti gli utenti deboli.

Il rumoroso silenzio di di Luisa Todini, messa a capo di Poste Italiane da Matteo Renzi dopo un passato da europarlamentare di Forza Italia , potrebbe indurci a pensare ad una strategia concordata dall'alleanza delle larghe intese .

L'ufficio di Mercallo non rientra tra quelli penalizzati, ma lo sarà comunque se verrà chiuso quello di Corgeno , frazione di Vergiate .

Infatti a Mercallo c'è solo un impiegato in quanto l'altro, il direttore, è in aspettativa da mesi per gravi motivi familiari . E ovviamente non viene sostituito. Da notare che l'unica banca (che sicuramente eroga servizi inferiori alle poste) occupa stabilmente tre impiegati . Ci sono giorni in cui non si può entrare nell'angusto ufficio postale per la presenza di un elevato numero di utenti : ufficio provvisto di una unica panchina ,in quanto una seconda sarebbe troppo ingombrante . Già ora l'ufficio di Mercallo viene utilizzato anche da persone provenienti da Corgeno di Vergiate nei giorni di chiusura di quello locale ed Oneda ,frazione di Sesto Calende per comodità logistica . Quando verrà chiuso l'ufficio di Corgeno cosa succederà ? E' facile prevedere altri disagi per gli abitanti di Corgeno ...e di Mercallo .

Ci dicono che bisogna razionalizzare per risparmiare ma non ci spiegano come mai le Poste, su invito del governo, hanno versato decine di milioni ad una Alitalia vittima di una gestione a dir poco particolare .

Come per i treni perennemente in ritardo, come per gli ospedali (pronto soccorso) mal funzionanti , anche per le Poste pubbliche paga sempre pantalone .

L'Italia cambia. In peggio !

Dott. Andrea Bagaglio –Consigliere comunale di Mercallo Possibile

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it